
EMERGENZA TERREMOTO MYANMAR

Una risposta unitaria e multisettoriale

n. 6 | 18 giugno 2025

CONTESTO ATTUALE

Le difficoltà dell'emergenza sembrano non finire: da un lato la situazione complessa per la ricostruzione, dall'altra la burocrazia che rallenta i processi ed impedisce una visione di futuro.

I terremoti di fine marzo nel Myanmar centrale continuano a creare significative esigenze umanitarie, sia per quanto concerne i soccorsi immediati, sia in merito alla riabilitazione. Molte famiglie sono ancora sfollate in rifugi temporanei o alloggi in affitto per problemi di sicurezza, ed hanno una legittima paura di tornare in case strutturalmente compromesse, con soluzioni abitative a lungo termine limitate. Le interruzioni delle catene di approvvigionamento alimentare, dei servizi sanitari, e dei mezzi di sussistenza hanno ridotto l'accesso al cibo, in particolare per le famiglie già colpite dalla povertà e dagli sfollamenti.

Circa 509.400 persone direttamente impattate dal terremoto necessitano ancora urgentemente di assistenza alimentare (ricordiamo che, **nel Paese, le persone bisognose di assistenza umanitaria sono circa 20 milioni¹**)

In questo contesto molto fragile, molte persone stanno lottando per trovare un reddito stabile, affrontando disoccupazione largamente diffusa, con conseguente insicurezza finanziaria anche causa di aziende e infrastrutture danneggiate. La ricostruzione delle case è difficile e la minaccia costante di scosse di assestamento causa ansia e insicurezza profonde. Sebbene non si siano registrate in questi mesi grandi epidemie, i rischi rimangono elevati a causa dell'acqua non sicura e dei servizi igienici inadeguati mentre gli sforzi umanitari sono ulteriormente limitati dalle

¹ <https://reliefweb.int/report/myanmar/myanmar-humanitarian-update-no-46-23-may-2025>

restrizioni governative sulla bonifica e ricostruzione degli edifici, inclusi complessi requisiti di permesso e progettazione.

Le sfide

Permangono le numerosissime sfide in loco. Tra esse, le principali sono:

- Difficoltà di movimento dovute ad edifici crollati e posti di blocco della giunta militare;
- Difficoltà burocratiche e operative dovute alla necessità di coordinamento con gli amministratori locali nelle aree rurali;
- Difficoltà di libera circolazione a causa dell'aumento degli arresti per la coscrizione militare forzata;
- Paura tra la popolazione e il personale a causa dell'attività sismica in corso;
- Inizio della stagione dei monsoni, che limita ulteriormente l'accesso e aumenta la necessità di ripari stabili e sicuri.

L'intervento della rete Caritas

La Caritas del Myanmar/KMSS sta guidando una risposta trasversale al terremoto in 6 regioni, raggiungendo già oltre 50.000 persone con aiuti salvavita, tra cui cibo, alloggio e acqua. La risposta è coordinata con le autorità locali (in particolare il Dipartimento per lo Sviluppo Rurale) e i partner Caritas nel paese, all'interno della più ampia risposta della Chiesa tutta.

I piani di risposta locali sono accomunati da un unico piano di monitoraggio, così da poterne favorire una verifica uniforme nelle diverse fasi di implementazione.

Il piano di risposta di KMSS è disegnato su un periodo di due anni e quattro fasi (risposta immediata, stagione dei monsoni, ripartenza durante la stagione di magra, e supporto per la ripartenza sul lungo termine). Questo approccio in diverse fasi assicura sia un'allocazione efficiente delle risorse, che una risposta che possa rispondere all'evolversi dei bisogni.

In generale, gli sforzi di risposta coordinata al terremoto includono:

Mandalay e Sagaing:

Rifugi, beni materiali e di prima necessità:

- Kit per rifugi a 3.414 famiglie (13.982 persone) e beni di prima necessità a 3.337 famiglie (13.760 persone).
- Assistenza in denaro per beni essenziali per la casa a 217 famiglie (808 persone).
- Costruzione di sei rifugi transitori nel complesso KMSS, con design che saranno ulteriormente testati e scalati.

Assistenza alimentare:

- Pacchi alimentari a 5.597 famiglie (23.696 persone).
- Biscotti nutrienti a 6.843 famiglie (32.422 persone).
- Supporto nutrizionale a 766 bambini sotto i 5 anni e 225 donne in gravidanza.
- Assistenza in denaro per esigenze alimentari a 3.183 famiglie (12.117 persone) per 15 giorni e 50 famiglie (118 persone) per 30 giorni.
- Assistenza in denaro per cibo a 4.792 famiglie (20.696 persone).

Assistenza in denaro:

- Assistenza in denaro multiuso a 5.410 famiglie (24.067 persone).
- *Cash for work* (pulizia dei drenaggi) a 30 famiglie (74 persone).

Acqua, servizi igienici e igiene (WASH):

- Motore per pompa dell'acqua e compresse per la purificazione dell'acqua a 236 famiglie (1.062 persone).
- Kit igienici a 1.388 famiglie (6.164 persone).

Taunggyi (Stato di Shan):

Rifugi, beni materiali e di prima necessità:

- Teloni a 532 famiglie (2.379 persone).

Assistenza alimentare:

- Pacchi alimentari a 500 famiglie (2.213 persone).

Assistenza in denaro:

- Assistenza in denaro multiuso a 2250 famiglie.

Acqua, servizi igienici e igiene (WASH):

- Kit igienici a 2.250 famiglie (11.250 persone).
- Secchi per esigenze WASH a 200 famiglie (940 persone).
- Kit acqua con taniche, secchi e compresse per la purificazione dell'acqua per 387 famiglie.

Registrazione delle famiglie:

- Raccolta dati completata in 30 villaggi per identificare i partecipanti al programma.

A queste attività puntuali, si aggiungono l'aggiornamento locale del piano di preparazione alle emergenze, le visite di pianificazione, e quelle di coordinamento.

Taungoo-Bago Est/Nay Pyi Taw:

Assistenza alimentare:

- Contributo in denaro per cibo (50.000 kyats a persona) fornito a 328 famiglie (1.500 persone).

Acqua, servizi igienici e igiene (WASH):

- Distribuiti kit igienici a 2.415 famiglie (10.248 persone).

Prevenzione dei disastri naturali:

- In 4 città sono state completate le valutazioni WASH e le mappature dei ripari. La squadra di risposta all'emergenza ha coordinato i piani di preparazione in 5 città, con focus sull'allerta precoce, il coinvolgimento della comunità, la pianificazione dell'evacuazione, le risorse a disposizione, e il monitoraggio.

Ufficio Nazionale:

Lo staff dell'ufficio nazionale KMSS ha fornito una formazione di tre giorni su Sicurezza e Protezione a Mandalay, sono state potenziate e disseminate competenze relative anche all'edilizia, anche per la difficile accessibilità ai territori impattati da parte di tutto il personale tecnico.

L'ufficio nazionale, inoltre, conduce riunioni settimanali di coordinamento con gli uffici diocesani di Mandalay, Taunggyi e Taungoo, e riunioni settimanali di coordinamento con il gruppo locale di CRS.

KMSS si sta coordinando anche con le istituzioni locali, in particolare con il Dipartimento di Sviluppo Rurale per l'approvvigionamento idrico e per i rifugi.

Il 28 maggio us, in modalità mista in presenza a Roma, e online, si è svolto l'incontro dei partners di KMSS, che ha visto la partecipazione in presenza di Caritas Italiana. L'incontro è stato reso possibile grazie alla visita in Italia del direttore esecutivo di KMSS James Hre, del Vescovo di Pathein, Msgr Henry Eikhlein, nonché di due

membri della Conferenza Episcopale locale, che si sono recati nel nostro Paese nell'occasione del *Giubileo della Speranza*. L'incontro, ospitato da Caritas Internationalis, ha visto la partecipazione di 35 partners desiderosi di portare solidarietà in un territorio così martoriato, complesso, e remoto.

Aggiornamenti su: www.caritas.it

EMERGENZA TERREMOTO IN MYANMAR